



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

Direzione di Amministrazione

OGGETTO: RELAZIONE SULLA GESTIONE DEI FONDI SCORTA DELL'ARMA DEI CARABINIERI PER L'E.F. 2023: IV TRIMESTRE.

1. PREMESSA

Ai sensi del comma 1, art. 7-ter, del D.Lgs. n. 90/2016, nello stato di previsione del Dicastero della Difesa per l'Esercizio Finanziario 2023 risulta istituita l'unità elementare di bilancio 4840, relativa alla dotazione complessiva di fondo scorta attribuita all'Arma dei Carabinieri, che ammonta complessivamente a € **82.500.000**. Tale dotazione è finalizzata a soddisfare esigenze inderogabili nonché ad assicurare la continuità nella gestione delle strutture centrali e periferiche operanti nell'ambito delle funzioni di difesa nazionale, ordine pubblico e sicurezza.

La ripartizione, per l'esercizio finanziario 2023, della dotazione di fondo scorta dell'Arma dei Carabinieri tra le strutture amministrative periferiche è stata approvata con Determinazione Dirigenziale n. 31 in data 20 gennaio 2023, a firma dell'Autorità di Vertice.

Per effetto dei commi 2 e 6 del citato articolo 7-ter, la dotazione di fondo scorta è stata, pertanto, ripartita tra i 165 Organismi Amministrativi periferici dipendenti (29 Enti, 10 Distaccamenti e 126 Sezioni Amministrative di Comando Provinciale, Gruppo, Reggimento e Battaglione) e le relative risorse sono affluite sui rispettivi conti correnti bancari e postali.

La ripartizione del fondo scorta per il corrente E.F. tiene conto della rimodulazione delle dotazioni tra alcuni Organismi destinatari di tali risorse rispetto allo scorso 2022. In particolare:

- sono state incrementate di 0,2 Mln€ le risorse destinate ai Comandi Scuola Allievi di Reggio Calabria e Campobasso;
- sono state disposte rimodulazioni interne nell'ambito della struttura amministrativa periferica territoriale del Comando Legione Carabinieri "Sardegna" e "Emilia Romagna";
- è stata decurtata parallelamente la dotazione del Comando "Unità Mobili e Specializzate", del Comando Legione Carabinieri "Sicilia" e del "Reparto Autonomo" del Comando Generale.

2. GESTIONE DEL FONDO SCORTA

La gestione delle risorse di fondo scorta è avvenuta sotto la stretta osservanza delle disposizioni emanate dallo Stato Maggiore della Difesa con la Direttiva SMD-F-020 e dalle istruzioni di dettaglio impartite dalla Direzione di Amministrazione.

L'attività di monitoraggio condotta nel corso dell'E.F. 2023 sugli Organismi Amministrativi dipendenti titolari di fondo scorta ha riguardato:

- la corretta tenuta delle scritture contabili, per le quali si è fatto riferimento alle disposizioni contenute nel *para 4, Capo VIII delle ITA*, (approvate con D.M. 20/12/2006);
- la natura delle spese sostenute a fondo scorta;
- le modalità per il "pareggio" delle partite accese a fondo scorta con imputazione sui vari capitoli/piani gestionali ad avvenuta ricezione degli Ordini di Accreditamento da parte dei funzionari delegati responsabili;

- l'esame di eventuali partite remote "accese" e delle relative cause che ne hanno ritardato il "pareggio" a bilancio;
- il trasferimento temporaneo di risorse tra i vari Organismi destinatari di fondo scorta per fronteggiare esigenze imprevedibili e inderogabili.

In dettaglio, gli Organismi amministrativi titolari di fondo scorta, nel periodo in esame, hanno impiegato, mediamente, le risorse come di seguito descritto.

Nel I trimestre 2023, gli Organismi amministrativi periferici hanno impiegato risorse di fondo scorta per complessivi **41,6 Mln€**, pari a circa il **50,44%** dello stanziamento dell'Arma dei Carabinieri, con un saldo, al 31 marzo, di **40,9 Mln€**. Inoltre, il rilevante numero di movimenti in entrata (circa 4.700) e in uscita (circa 16.000) consente di apprezzare una rilevante "rotazione" delle risorse.

Nel II trimestre 2023, gli Organismi amministrativi periferici hanno impiegato risorse di fondo scorta per complessivi **42,4 Mln€**, pari a circa il **51,41%** dello stanziamento dell'Arma dei Carabinieri, con un saldo, al 30 giugno, di **40,1 Mln€**. Anche per detto trimestre, il consistente numero di movimenti in entrata (circa 4.600) e in uscita (circa 14.300) consente di apprezzare una rilevante "rotazione" delle risorse.

Nel III trimestre 2023, gli Organismi amministrativi periferici hanno impiegato risorse di fondo scorta per complessivi **48,8 Mln€**, pari a circa il **59,13%** dello stanziamento dell'Arma dei Carabinieri, con un saldo, al 30 settembre, di **33,7 Mln€**. Per questo trimestre, l'elevato numero di movimenti in entrata (circa 3.800) e in uscita (circa 11.800) evidenzia di apprezzare il consistente utilizzo dell'istituto.

Nel IV trimestre 2023, gli Organismi amministrativi periferici hanno impiegato risorse di fondo scorta per complessivi **41,3 Mln€**, pari a circa il **50,06%** dello stanziamento dell'Arma dei Carabinieri, con un saldo, al 31 dicembre, di **41,2 Mln€**. Soprattutto per questo trimestre, l'elevato numero di movimenti in entrata (circa 5.800) e in uscita (circa 13.600) evidenzia di apprezzare il consistente utilizzo dell'istituto.

L'intero periodo oggetto di osservazione come evidenziato ha comportato un considerevole ricorso alle risorse di fondo scorta per sopperire alle momentanee deficienze di cassa nonché alle esigenze di funzionamento indifferibili e indilazionabili.

3. PECULIARITÀ

Come illustrato in precedenza, l'Arma ha adottato una revisione della struttura amministrativa periferica che ha riguardato, principalmente, il ruolo attribuito alle Sezioni Amministrative destinarie di fondo scorta e abilitate a operare sul sistema SICOGE/INIT in qualità di *Uffici di verifica plus*: tale scelta si è confermata efficace e pienamente rispondente alle esigenze di assicurare un efficiente supporto amministrativo areale in relazione alla capacità di rispettare i termini di pagamento imposti dalla norma.

Il costante impegno di aggiornamento della Piattaforma di Certificazione dei Crediti con gli obiettivi di riduzione della massa debitoria e tempestività dei pagamenti viene dunque assicurato attraverso una rapida e attenta gestione dei documenti commerciali da parte delle Sezioni Amministrative, costantemente supervisionate dal Funzionario Delegato dell'Ente di riferimento il quale assolve alle funzioni di controllo, reintegro e rendicontazione delle spese sostenute.

Per soddisfare necessità urgenti e indilazionabili, non fronteggiabili con le sole risorse finanziarie derivanti dall'ordinaria dotazione di fondo scorta, sono state adottate le procedure di "trasferimento temporaneo" di risorse ex art. 7-ter, comma 7, del D.Lgs. n. 90/2016: nello specifico, l'istituto è stato utilizzato per l'impiego di Contingenti militari all'estero (cosiddetto "fuori area" che, come noto, ricevono le risorse finanziarie e di cassa per le esigenze direttamente connesse, solamente nell'ultimo trimestre dell'esercizio finanziario, condizionando la relativa gestione della spesa e richiedendo un notevole ricorso al fondo scorta per gran parte dell'Esercizio Finanziario. In relazione alla problematica si è pertanto provveduto nell'ambito della ripartizione annuale a proporre un sensibile incremento della dotazione iniziale attribuita

a questi organismi. Ne sarà illustrato lo specifico dettaglio a ripartizione approvata in occasione del monitoraggio del I trimestre 2024.

Anche nel periodo in esame, come per i precedenti, le spese imputate a fondo scorta dagli organismi amministrativi dipendenti sono riconducibili - essenzialmente - ad esigenze:

- urgenti, nei limiti delle “*dotazioni finanziarie*” sui rispettivi capitoli di bilancio, in presenza di momentanee deficienze di cassa (assenza dell’Ordine di Accreditamento);
- inderogabili e indilazionabili, debitamente autorizzate, non previste e non programmate, per le quali si è provveduto al contestuale inoltro all’Organo Programmatore, per il tramite dei competenti “*Organismi Gestori*” del Comando Generale dell’Arma, di apposita richiesta di finanziamento straordinario.

L’anticipazione di spese a carico del fondo scorta interviene, regolarmente, a seguito dell’individuazione delle modalità di copertura finanziaria per la successiva imputazione sui pertinenti capitoli di bilancio e il conseguente “*pareggio delle partite*” mediante il sistema informativo SICOGE con emissione di Ordinativo Secondario.

4. CONCLUSIONI

Il dispositivo del fondo scorta, quale strumento di straordinaria e imprescindibile flessibilità, viene utilizzato conformemente alle prescrizioni dettate dalla l.196/2009 e dall’art. 7 *ter* del d.lgs 90/2016 in ordine alle finalità che ne hanno determinato l’istituzione allo scopo di assicurare un efficace sostegno amministrativo agli Enti/Distaccamenti/Reparti dislocati sul territorio, garantendo, conseguentemente, l’aderenza e la prossimità territoriale a beneficio dell’efficienza complessiva del servizio svolto dall’Arma dei Carabinieri.

M_D A0D32CC REG2024 0035183 14-02-2024